



Formez NEWS

AGENZIA DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA, 15 MAGGIO 2004, anno 4 n. 62

Cortometraggi sulla pubblica amministrazione, la premiazione del vincitore al ForumPA

Sarà premiato dal ministro della Funzione Pubblica, Luigi Mazzella, giovedì 13 maggio, il vincitore della I^a edizione del "Concorso per Cortometraggi sulla P.A. italiana". L'iniziativa è stata realizzata dal Formez e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in collaborazione con la Direzione Cinema dei Beni culturali. Il primo classificato si aggiudicherà il "Premio al miglior cortometraggio sulla P.A. 2004".

Formazione, innovazione e comunicazione, la testimonianza del Formez al ForumPA 2004

di Antonella Frosoni

Una presenza quotidiana all'interno di vari eventi che spaziano dalla comunicazione pubblica alle *polices* di competitività, dal *new tech* alla gestione delle risorse umane. Un impegno concreto in piena sintonia con la sua *mission*: formazione, supporto e accompagnamento delle pubbliche amministrazioni. Anche quest'anno il Formez sarà partner e protagonista del [FORUM P.A. 2004](#), in calendario dal 10 al 14 maggio presso la Fiera di Roma. Occasione importante per l'Istituto che, attraverso interventi, analisi, testimonianze sui processi di modernizzazione in corso nella P.A. europea ed internazionale, offrirà un valido contributo tecnico a convegni, workshop e tavole rotonde. Tra le presenze Formez è prevista la partecipazione del direttore generale Carlo Lefebvre in [La nuova Europa allargamento e competitività](#) che, con il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, affronterà il tema dell'allargamento dell'Unione Europea; [La pianificazione strategica delle città: verso una nuova governance urbana](#), per analizzare lo strumento innovativo di governo del territorio. Il presidente Carlo Flamment interverrà in [La cooperazione tra le Nazioni Unite e il Governo italiano nel settore della pubblica amministrazione e della governance](#), durante il quale in presenza del ministro della Funzione Pubblica Luigi Mazzella saranno presentati alcuni programmi del Dipartimento ONU per gli Affari economici e sociali, realizzati con la collaborazione del governo italiano; [L'inclusione dei comuni piccoli nell'attuazione dell'e-government](#), occasione per illustrare i progetti di Formez e MIT sulle nuove tecnologie nella P.A.; [TelePA, la P.A. che si vede](#), con i responsabili delle web tv pubbliche. Flamment, inoltre, farà il punto sui risultati conseguiti nel processo di innovazione dei servizi per l'impiego in [L'azione di sistema per l'innovazione dei servizi per l'impiego: il progetto SPI@learn](#) e discuterà durante la [Quarta giornata degli Innovatori](#) sul miglioramento dei servizi per cittadini e politiche di valorizzazione del territorio. Anche in questa edizione verrà presentato il [Rapporto sulla formazione pubblica](#), di cui il Formez ha curato la parte relativa alla formazione dei dipendenti comunali e provinciali. Segnaliamo, infine, la [Convention per i comunicatori pubblici e gli urpisti](#), con la presentazione dell'e-book [100 domande sulla 150](#), e la premiazione dei partecipanti al 'Premio al miglior cortometraggio sulla P.A. 2004', indetto da Formez e DFP.

Per consultare l'elenco completo delle partecipazioni Formez [clicca qui](#)

Formez NEWS - Agenzia quindicinale di informazione giornalistica
Registrazione Tribunale di Roma n. 369 del 16-8-2001
Sede: Via Salaria, 229 - 00199 Roma
15 MAGGIO 2004 anno 4 numero 62



Direttore responsabile: Sergio Talamo
Comitato scientifico: Rosaria Benanti, Domenico Bertucci, Emanuele Imperiali, Domenico Lipari, Salvatore Marras, Giancarla Rognoni
Realizzazione grafica e assistenza tecnica: Laura Manconi
Coordinamento redazione: Antonella Frosoni
Redazione: Paola Adinolfi, Valentina Cagnacci, Tiziana Cesselli, Federica Ciampa, Maurizio Cognetti, Antonio Damiano, Maria Beatrice de Camillis, Vincenza d'Elia, Roberta d'Eramo, Cinzia di Fenza, Sabina Di Franco, Massimo Di Rienzo, Monya Ferritti, Nada Mezzullo, Anna Teresa Imbriano, Maria Rosaria Russo, Tiziana Sforza, Barbara Sicignano, Maria Staiano, Irene Torrente.
Per ricevere gratuitamente Formez NEWS [clicca qui](#)
Per contattare Formez News tel. 0684893385 fax. 0684893257
e-mail afrosoni.guest@formez.it

IN QUESTO NUMERO

[seconda pagina](#)

Progetto Perseo, Successi di Cantieri, Progetto Point

di ANTONELLA FROSONI, IMMA PAROLISI, AGNESE SCOGNAMIGLIO e MANOLA PIRAS

[terza pagina](#)

Formazione in Albania, Sviluppo locale, Assistenza in Cina

di SUSANNA COSTANTINI, LUIGI PALANO e TIZIANA SFORZA

[speciale terza pagina](#)

Rassegna stampa internazionale

a cura di GIANCARLA ROGNONI

[quarta pagina](#)

Quarta pagina

a cura di ROBERTA d'ERAMO, ANTONIO DAMIANO e IRENE TORRENTE

RECENSIONI

[Percorso storico tra gli statuti italiani](#)

A cura di Maria Rosaria Benanti

PUBBLICAZIONI

[Le autonomie locali nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province](#)

A cura dell'Area Editoria

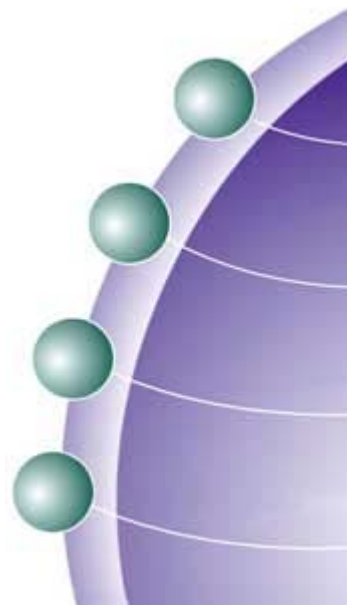
[La Pubblica Amministrazione e il sistema delle imprese/Rapporto di ricerca](#)

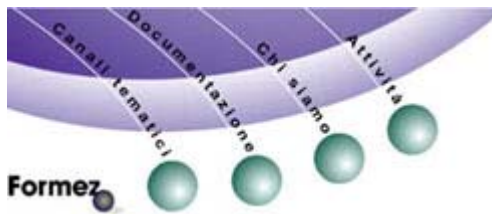
A cura dell'Area Editoria

[Dossier di Documentazione n° 2/2004](#)

EVENTI

[Presentazione del manuale operativo "Flessibilità e Lavoro Pubblico", FORUM P.A., Roma 14 maggio 2004](#)





Progetto Perseo, Successi di Cantieri, Progetto Point

Progetto Perseo, in un cd rom i risultati di una ricerca sulla progressione di carriera nella P.A.

di ANTONELLA FROSONI

Qual è l'atteggiamento della giurisprudenza in relazione alle progressioni di carriera dei dipendenti pubblici e, in particolare, gli effetti di alcuni orientamenti nella gestione del rapporto di lavoro? A focalizzarne gli aspetti più salienti è una ricerca appena conclusa dal Formez, nell'ambito del Progetto Perseo. Secondo il recente studio esiste un *trend* che si va diffondendo nei settori avanzati della P.A., italiana e di molti paesi europei, che configura una correlazione diretta fra la carriera ed alcuni elementi ritenuti essenziali per lo sviluppo professionale delle risorse, quali la mobilità, la formazione, i risultati della valutazione. Al fine di rintracciare i differenti approcci adottati nella pratica attuazione della P.A., oltre alle problematiche che caratterizzano il tema della pianificazione e sviluppo delle carriere, sono stati approfonditi sette ambiti d'interesse: concorsi interni e progressioni verticali; dotazione organica e pianificazione dei fabbisogni; regola del concorso per salvaguardare l'accesso dall'esterno, requisiti di accesso; momento genetico e momento funzionale del rapporto di lavoro; nullità/annullamento del rapporto di lavoro nel caso d'inosservanza dei requisiti necessari; riparto di giurisdizione in caso di contenzioso. I risultati dello studio sono raccolti in un cd rom offerto gratuitamente alle amministrazioni locali e centrali. Il supporto digitale comprende una copiosa produzione giurisprudenziale, che si estende nell'arco di un decennio, e costituisce un prezioso contributo per le amministrazioni nella conoscenza delle problematiche connesse alla pianificazione e programmazione delle risorse umane ai fini dell'implementazione di adeguati sistemi di carriera dei pubblici dipendenti. I contenuti di tale ricerca, oltre ad offrire un corretto riscontro ad alcuni dei più spinosi quesiti in tema di pianificazione e programmazione delle risorse interne alla P.A., hanno consentito di individuare i requisiti e criteri idonei ai fini dell'accREDITAMENTO degli Enti con esperienze di buone prassi. E' da segnalare, inoltre, che l'analisi svolta sarà integrata da un ulteriore filone di indagine, in via di realizzazione, che si propone di comparare orientamenti, modelli e prassi del settore pubblico con quello privato, nonché con le discipline e le esperienze in tema di accesso e carriera delle P.A. europee. Le ricerche sono coordinate dal dottor Verbaro dell'ufficio Uppa, Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Professor Luca Tamassia dell'Università di Urbino. Per richiedere il cd rom scrivere alle e-mail mrcasuale@formez.it o gmole@formez.it.

Successi di Cantieri, il punto sui Piani integrati di cambiamento delle P.A. italiane

di IMMA PAROLISI* e AGNESE SCOGNAMIGLIO**

Ci siamo lasciati un anno fa, al forum.P.A. 2003, durante la terza giornata degli Innovatori, con 79 amministrazioni cui è stato attribuito un riconoscimento ufficiale per aver predisposto un Piano Integrato del Cambiamento e con l'avvio di una seconda edizione dell'iniziativa, con un anno di anticipo rispetto a quanto inizialmente previsto. A distanza di un anno, durante la IV giornata degli Innovatori che si terrà al ForumPA 2004 il 12 maggio, altre 80 amministrazioni partecipanti alla seconda edizione otterranno il riconoscimento per aver predisposto un Piano Integrato del Cambiamento. Contemporaneamente le 79 amministrazioni, cui un anno fa il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Formez, sulla base di una dichiarazione di intenti, sono riuscite a realizzare mediamente più del 50% di quanto pianificato. A conseguire questi risultati sono stati gli Enti inseriti nel programma de "I Successi di Cantieri", un'iniziativa, promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzata dal Formez, finalizzata ad incoraggiare le Province, i Comuni e le Unioni di Comuni a predisporre e a realizzare Piani Integrati del Cambiamento (PIC). Il percorso individuato da Successi, accolto e condiviso in questi anni dalle amministrazioni, si è articolato in due fasi: una di pianificazione che, partendo da un'attività di autodiagnosi dei processi organizzativi e gestionali, è stata finalizzata alla predisposizione del PIC; un'altra di realizzazione degli interventi pianificati. Queste le dimensioni assunte da Successi in sole due edizioni: circa 170 le amministrazioni che hanno elaborato un Piano Integrato del Cambiamento (PIC); 24 i distretti di innovazione individuati; 18 gli esperti/consulenti scelti e impegnati nell'iniziativa; più di 150 gli incontri tenuti solo nell'ultimo anno con le amministrazioni delle due edizioni; circa 500 le pagine web (www.cantieripa.it) dedicate all'iniziativa dove si è puntato al pieno coinvolgimento degli attori partecipanti cercando di dare vita ad una vera e propria "comunità on line". Come si è collocata questa iniziativa nel panorama delle innumerevoli iniziative premiali? Successi mette insieme quanto finora utilmente fatto: la logica del riconoscimento ufficiale, dell'assistenza, della formazione, delle comunità di pratica, integrandole lungo un percorso impegnativo che potrà dare i suoi frutti solo a distanza di tempo.

*Staff "I Successi di Cantieri"

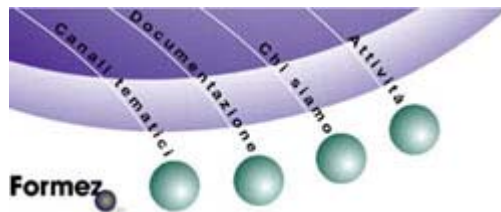
**Staff "I Successi di Cantieri"

Informazioni e approfondimenti per attori della P.A. nella newsletter del Progetto Point

di MANOLA PIRAS*

Il Progetto Point - Politiche per l'Internazionalizzazione continua a sviluppare iniziative per favorire l'informazione ed il coinvolgimento dei partecipanti. È nata una newsletter, a cadenza mensile, che si propone come strumento agevole ed efficace per la diffusione delle conoscenze sul tema dell'internazionalizzazione produttiva. Composta di due pagine, nella newsletter si presentano le attività realizzate dal progetto e si segnalano quelle future, oltre ad eventi esterni, comunque rilevanti, sul tema. Si avvale inoltre di interventi originali dei componenti del gruppo di lavoro e del Comitato Scientifico di Progetto su alcune questioni specifiche delle tematiche progettuali. Il primo numero della newsletter, uscito nel mese di aprile, ha in apertura una breve presentazione del progetto, in cui sono evidenziati obiettivi e linee d'azione. Di seguito un rapido excursus delle attività realizzate tra gennaio e marzo, con particolare riferimento a quanto dibattuto nei workshop relativi alle misure per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali e nelle riunioni del Comitato Scientifico di Progetto, fondamentali occasioni di confronto sulle metodologie e gli strumenti messi a punto dal Progetto Point. "Al di fuori di Point", lo spazio relativo ad altri eventi sullo stesso tema, ha posto l'accento sul Meeting del Club dei Distretti Industriali, tenutosi a Montebelluna dal 18 al 19 marzo, e sul corso "Delocalizzazione industriale: perché, cosa e dove delocalizzare", organizzato dalla Fondazione "Giacomo Rumor - Centro Produttività Veneto". Gli approfondimenti del primo numero sono stati affidati ad Andrea Marella (Athos - Istituto di analisi, consulenza e ricerca e Università di Trieste) e a Maria Chiarvesio (Tedis-VIU). Il primo intervento ha delineato il ruolo della Comunità on line Point, specificandone valore ed obiettivi, nonché le funzioni cui possono accedere i partecipanti. Maria Chiarvesio ha invece proposto una lucida e chiara riflessione sui processi di investimento in tecnologie di rete delle PMI italiane in connessione con i processi di internazionalizzazione manifatturiera, tema affrontato insieme dal Progetto Point e da TeDiS Center. La newsletter del Progetto Point si può leggere e scaricare all'indirizzo <http://si.formez.it/internazionalizzazione.htm> oppure si può richiedere via e-mail all'indirizzo point@formez.it.

*Progetto Point



Formazione in Albania, Sviluppo locale, Assistenza in Cina

Formazione in Albania, dal Progetto Alba ad un training center per la P.A. locale
di SUSANNA COSTANTINI*

Rafforzare ed implementare l'esperienza maturata dal Formez nel Progetto ALBA (Action and Learning to Build cooperation projects in Albania), concluso nel giugno scorso e finalizzato al potenziamento delle istituzioni locali della regione di Scutari, nella prospettiva dell'attuazione del processo di decentramento e del rafforzamento dello sviluppo locale. Dalle esperienze maturate da alcuni Istituti Universitari Europei (Università di Firenze, Università di Graz ed Università di Atene) in territorio albanese, è stata sviluppata l'idea del Progetto TEMPUS *Public Administration and Management in Shkoder*, volto a sviluppare un ruolo attivo della struttura universitaria locale (Università "Luigj Gurakuqi") nei confronti delle Unità del Governo Locale e in cui il Formez ha assunto la qualità di membro del consorzio proponente. L'affiancamento delle amministrazioni locali coinvolte nel progetto Alba aveva consentito di individuare 3 fattori rilevanti: necessità di un adeguamento delle conoscenze e delle capacità dei *civil servants* alle nuove competenze definite dalla riforma sul decentramento; assenza di strutture residenti per la formazione e riqualificazione del personale della P.A. locale; efficacia delle attività realizzate attraverso l'affiancamento delle amministrazioni locali da parte di docenti ed esperti provenienti dalla Università locale. Da tali riflessioni è scaturito il Progetto Tempus PAMS che si articola in tre annualità ed è diretto alla creazione di un *curriculum in Public Administration* all'interno della Facoltà di Legge dell'Università di Scutari, per il futuro staff amministrativo locale, e alla realizzazione di un *Training Center*, che sostenga il processo di decentramento in atto attraverso un'attività di formazione e riqualificazione del personale della P.A. Nel contesto delineato, s'inserisce, inoltre, un'iniziativa progettuale esclusiva del Formez: il Progetto Training Centre in Shkoder, diretto alla realizzazione di un'adeguata analisi dei fabbisogni formativi, di un corretto studio di fattibilità, nonché di una efficace attività di start up, a garanzia della sostenibilità dei successivi interventi operativi del *Training Centre*. Va rilevato, infine, che in tal modo il Formez rafforzerà la metodologia di lavoro sperimentata nel progetto ALBA, andando a definire un modello innovativo di Institution Building che, caratterizzandosi per un'interconnessione forte con le strutture universitarie, consentirà di agire più efficacemente su scenari internazionali complessi, anche in funzione delle strategie che l'Istituto dovrà avviare in contesti simili sull'intero territorio dei Balcani.

*Referente operativo del progetto

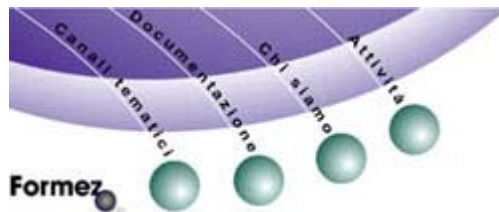
Sviluppo locale: on line nuovi servizi, focus ed aree informative
di LUIGI PALANO*

Si amplia l'offerta informativa on line del Formez in materia di Sviluppo locale. Diventato ormai un punto di riferimento a livello nazionale sull'argomento (dato rilevato dall'Istituto e che trova conferma anche da una ricerca in fase di realizzazione dall'Università Cattolica di Piacenza – Laboratorio di Economia Locale), il [sito web](#) vede la nascita di nuove aree informative e lo sviluppo di nuovi servizi on line. Si tratta di realizzazioni che rientrano tra le attività previste dal Progetto SISLO (Sistema Informativo Sviluppo Locale), promosso nell'ambito del PON ATAS Ob.1, con l'obiettivo di supportare le Amministrazioni regionali e locali e gli attori dello Sviluppo locale delle regioni Ob. 1, nell'attuazione di politiche e processi di sviluppo. Sono stati realizzati 4 Focus (aree informative) tematici finalizzati ad offrire delle 'finestre' su temi ritenuti di particolare interesse in materia di Sviluppo locale: Cultura e Sviluppo, Finanza Innovativa, Sviluppo urbano e Programmazione negoziata. Si tratta di sezioni che offrono un'informazione specialistica sia di natura "dinamica" (eventi, attività, notizie), sia di carattere informativo/documentale (esperienze, documentazione, guide utili). Sono inoltre stati aggiornati 4 Focus regionali (Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia) che non forniscono più soltanto un'informazione incentrata sui Progetti Integrati Territoriali e sulle attività del Progetto SPRINT ("settorialità") che continua ad essere sviluppata anche nei nuovi Focus), ma intendono seguire, segnalare e diffondere i processi e le politiche di sviluppo locale di carattere più generale in atto nelle rispettive regioni. Il mese di maggio vedrà anche l'aggiornamento dei Focus delle restanti regioni Ob. 1. (Basilicata, Calabria). Tra le attività in fase di realizzazione da segnalare la Comunità professionale degli Agenti di Sviluppo; a tale riguardo è stato redatto un documento di analisi del contesto allo scopo di fornire un quadro dell'ambito in cui si colloca la nascente Comunità (fabbisogni, possibilità di successo, criticità, servizi e contenuti da offrire, etc). L'attivazione è prevista tra la fine di maggio ed i primi di giugno. Infine, tra i servizi erogati da SISLO, si segnalano la "[Newsletter Sviluppo locale](#)" (circa 5.500 abbonati), le attività e le realizzazioni dei progetti ospitati all'interno del Sito: Osservatorio Agenzie di Sviluppo, SPRINT e SPRINT Centro Nord.

*Responsabile Progetto SISLO

Innovazione della P.A., la visita di studio in Italia delle delegazioni cinesi
di TIZIANA SFORZA

Nascerà presto una rete di comunicazione e cooperazione fra Cina e Italia per la crescita e l'innovazione della pubblica amministrazione cinese, che guarda all'Europa per elaborare modelli innovativi da adattare al contesto e alla storia cinese. E' quanto scaturito dalla visita, svoltasi ad aprile, di due delegazioni composte da alti funzionari pubblici delle Province cinesi e da docenti della Scuola nazionale di pubblica amministrazione cinese. Le delegazioni hanno osservato sul campo come si lavora nella P.A. europea (nelle visite di studio in Francia e in Germania) e in Italia, ospitati presso strutture come il Dipartimento della Funzione Pubblica, il Formez, il Parlamento italiano, il Comune di Roma presso il Campidoglio, il Comune di Venezia. La formazione vera e propria, che sarà affidata ad esperti del Formez e dell'Unione Europea, avverrà a breve direttamente in Cina. Protezione civile e gestione dei servizi pubblici rappresentano per la Cina delle buone pratiche italiane da cui prendere spunto, e a livello europeo molto apprezzata è l'elasticità manageriale sempre più diffusa nella P.A. del vecchio continente. D'altronde anche la Cina, che vanta una millenaria tradizione di gestione dello stato avrebbe molto da trasmettere. I particolari del confronto fra gestione pubblica cinese ed europea sono approfonditi nell'intervista a [Liu Feng](#), capo della delegazione cinese e docente di amministrazione pubblica presso la Scuola nazionale cinese di amministrazione pubblica. Le visite di studio della delegazione cinese in Italia si inserivano nell'ambito del progetto CEPA (China Europe Public Administration Programme), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito di "Europe Aid Programma ALA". Obiettivo del progetto è assistere il processo di riforma economica e sociale cinese ed incrementare lo scambio di conoscenze sul funzionamento della pubblica amministrazione tra la Cina, l'Unione Europea e i suoi stati membri, attraverso l'assistenza tecnica alla Scuola nazionale della P.A. cinese. La struttura leader è rappresentata dall'EIPA "European Institute of Public Administration" di Maastricht che opera in stretta collaborazione con il Formez e varie prestigiose istituzioni (British Council, Centre for Management and Policy Studies e Civil Service College Directorate della Gran Bretagna; Ecole Nazionale d'Administration della Francia; Deutsche Hochschule fuer Verwaltungswissenschaften Speyer della Germania). Il progetto, le cui attività hanno avuto inizio ad ottobre 2003, si concluderanno nell'ottobre 2007.



Formez

Rassegna stampa internazionale

Riforma amministrativa

a cura di GIANCARLA ROGNONI

Margaret T. Gordon, Marie-Christine Meininger e Weilan Chen (Eds) *Windows on China*, Monografia IASIA (International Association of Schools and Institute of Administration), IOS Press, 2004. Il volume raccoglie i contributi presentati ad una conferenza dell'IASIA, tenutasi a Pechino e illustra lo stato delle riforme e dei cambiamenti attuati in Cina nella pubblica amministrazione, a livello locale e nazionale. I lavori riportano le conclusioni dei sei gruppi di studio, che hanno lavorato durante la conferenza sui temi: *Programmi di formazione e allineamento mission-qualità; Partenariato Stato-mercato e management di impresa; Riforma del settore pubblico: gli addetti al pubblico servizio; Governo locale e sviluppo; Responsabilità, cultura e fiducia; Nuovi strumenti per il management finanziario*. A partire dall'apertura al mondo esterno, la Cina ha realizzato quattro grandi riforme amministrative, nel 1982, 1988, 1993 e 1998, di cui si fa breve cenno nel volume. In particolare, vengono citati i successi e analizzati i risultati ottenuti dalla più grande riforma amministrativa ed istituzionale, realizzata dal governo cinese, a partire dal 1998, riforma che rimane la più significativa, dalla fondazione della 'Nuova' Cina. Il volume è suddiviso in cinque parti, elaborate e curate da accademici e studiosi cinesi:

- parte A: formazione dei dipendenti pubblici per un governo riformato e 'aperto'
- parte B: uno sguardo sulla riforma e sulla trasparenza dei government affairs
- parte C: globalizzazione, apertura e sovranità
- parte D: partecipazione dei cittadini cinesi alla "nuova" pubblica amministrazione
- parte E: sviluppo di un mercato economico in un sistema politico socialista: uno sguardo all'interno del processo.

Un esempio della particolarità che caratterizza il caso delle riforme cinesi, è dato dall'articolo "The 'Moral Project' in Weifang City and its Lessons for Public Administration". La città di Weifang, dal marzo 1998, si è impegnata in un 'progetto morale', che mette l'accento su "l'amore sincero della popolazione, l'importanza dei servizi ai cittadini, lo sviluppo dell'economia, la stabilizzazione della società, la lotta contro la corruzione e l'aumento dell'efficacia amministrativa". Questa esperienza mette in luce i valori che condizionano una buona amministrazione, come pure l'importanza della cooperazione fra tutti gli attori, nel quadro di un progetto globale, che incoraggi l'innovazione e la creatività.

OCSE, *Eliminer la paperasserie: la simplification administrative dans les pays de l'OCSE*, Parigi, 2004.

L'eccesso di 'scartoffie', *paperasserie*, è uno dei problemi più spesso lamentati dalle imprese e dai cittadini nei paesi dell'OCSE. Riempire i formulari, chiedere delle autorizzazioni e delle licenze, etc. costituiscono sovente dei compiti complessi e molto faticosi, che comportano dei sovraccarichi di regolamentazione, spesso superflui. Quando il numero e la complessità sono eccessivi, le formalità amministrative rischiano di ostacolare l'innovazione, di creare degli inutili ostacoli agli investimenti e all'efficienza economica e anche di mettere in pericolo la legittimità della regolamentazione e la supremazia del diritto. Questo rapporto, a cura dell'OCSE, esamina l'insieme degli strumenti e delle pratiche frequentemente utilizzate dalla pubblica amministrazione, per rendere le regolamentazioni amministrative più semplici e più facili da rispettare: Sportelli unici (fisici o elettronici); Semplificazione delle procedure per il rilascio di autorizzazioni e licenze; Scadenze decisionali definite; Aiuto alle piccole e medie imprese per l'applicazione delle regolamentazioni; Modalità che permettano di misurare gli oneri amministrativi; Approcci organizzativi e strutturali per la semplificazione amministrativa e, più in generale; Ricorso a meccanismi basati sulle tecnologie dell'informazione. Questo rapporto dimostra, quindi, come, applicando concetti innovatori ed ampliando l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, si configurino nuovi, più efficaci, approcci in materia di regolamentazione amministrativa.

Jan Kooiman, *Governing as Governance*, Sage Publications, Londra, 2003 (www.sage.co.uk)

Il concetto di "governance" è diventato ormai una termine molto in uso nelle scienze sociali e politiche. In questo volume, l'autore tenta di migliorare la comprensione del lettore verso le forme di governo, di governance e di "governabilità" contemporanee. Egli insiste sulla nozione di governance in quanto processo di interazione tra diversi attori sociali e politici e mostra come le interdipendenze diventino sempre più complesse, dinamiche e diversificate. Il libro si divide in quattro parti, che fanno riferimento ai principali argomenti esaminati: la governance, il governo e l'interazione; elementi di governance, modalità di governance (autogovernance, cogovernance, governance gerarchica); livelli di governance e infine la governance e la governabilità. L'autore propone un ampio quadro concettuale, che cerca di ricollocare la teoria della governance nel suo contesto.

Paul Erik Mouritzen, James H. Svava, *Leadership at the Apex. Politicians and Administrators in Western Local Governments*, University of Pittsburgh Press, Pittsburgh, USA, 2003.

Un interessante studio internazionale sugli alti funzionari locali – chi sono, cosa fanno, il modo in cui essi interagiscono per governare le comunità locali in Europa occidentale, negli Stati Uniti e in Australia. Gli autori si concentrano sui rapporti che intercorrono fra i politici eletti e gli amministratori di grado elevato e sottolineano l'importanza del ruolo degli amministratori nelle amministrazioni locali, che costituiscono il nesso più importante fra la burocrazia e la democrazia.

Phedon Nicolaides, Arjan Geveke e Anne-Mieke den Teuling, *Improving Policy Implementation in an Enlarged European Union: the Case of National Regulatory Authorities*, European Institute of Public Administration, Maastricht, 2003 (www.eipa.nl).

In questo studio dell'EIPA si sostiene che l'applicazione efficace delle politiche va di pari passo con delle authorities nazionali autonome, sufficientemente indipendenti e pienamente responsabili. Lo studio esamina gli accordi istituzionali negli Stati membri e nei paesi candidati, per ciò che concerne gli organismi nazionali di regolamentazione e prende in considerazione le modalità con cui renderli più responsabili, proponendo politiche di valutazione del rendimento e peer review.

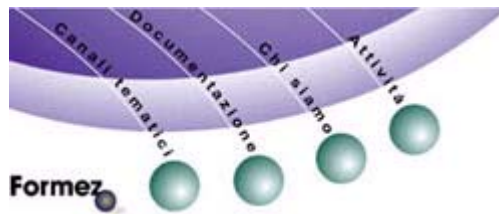
Storia dell'amministrazione

S.R. Maheshwari, *L'administration de l'Inde*, 2003, Macmillan India (www.macmillanindia.com)

Si tratta di un'opera esaustiva sulla pubblica amministrazione in India, che traccia l'evoluzione degli apparati amministrativi dall'epoca di Kautilya fino all'India indipendente di oggi, passando per il periodo britannico. Pubblicata dopo il congresso dell'IISA, organizzato a Nuova Delhi nel novembre 2002, fornisce al lettore la conoscenza di una realtà amministrativa in continua evoluzione, grazie all'impegno del nuovo public management indiano.

Ignacio Pichardo Pagaza, *Introducción a la nueva administración pública de México*, Vol. I, 2002, Instituto Nacional de Administración Pública, INAP (www.org.org.mx/inap).

Pubblicato in una prima edizione nel 1984, con il titolo "Introduzione all'amministrazione pubblica del Messico", il volume fa ora una revisione, sia teorica che storica, degli apparati amministrativi in Messico e dei concetti che sono stati introdotti nella studio della pubblica amministrazione messicana.



Quarta pagina

La P.A. e il territorio

A cura di ROBERTA d'ERAMO

Il Formez promuove la Comunità per l'internazionalizzazione

Sono circa 700 i laureati assunti nell'area amministrativo-tributaria dell'Agenzia delle Entrate, presso le varie direzioni regionali. Un traguardo raggiunto per 510 di loro, disoccupati o inoccupati, dopo aver seguito un percorso di formazione organizzato in collaborazione con Italia Lavoro, l'agenzia tecnica del ministero del Welfare per le politiche attive dell'occupazione. Il tirocinio, previsto da una convenzione tra ministero del Welfare e Agenzie delle Entrate in attuazione della legge 196 del 1997, si è svolto dal 1° settembre al 27 febbraio e si è articolato in una fase di formazione finalizzata all'inserimento, seguita dal "completamento professionale".

A Padova la sosta si paga col telefono

Nella città di Padova è possibile pagare la sosta attraverso il telefono cellulare. L'iscrizione al servizio può essere effettuata presso gli sportelli al pubblico di APS Parcheggi, tramite internet al sito www.i-park.it; o per chi è correntista della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo iscrivendosi direttamente presso le filiali della provincia di Padova. Un bottone magnetico da esporre sul parabrezza per il controllo della sosta verrà letto da una speciale pistola a radiofrequenza. Per attivare o disattivare la sosta sarà sufficiente inviare un SMS al numero 44552 se il proprio operatore telefonico è TIM, mentre al 339 9944552 per tutti gli altri operatori. Sarà presto possibile utilizzare questa forma di pagamento in qualsiasi città italiana in cui sia attivo i.park.

Progetto-pilota di connettività mista in Piemonte

La Regione Piemonte ha sponsorizzato un progetto pilota di connettività mista unico nel suo genere in Italia. L'iniziativa, realizzata da 3 partner tecnologici, CSI-Piemonte, Basedue e Skylogic Italia, fornisce accessi Internet a banda larga ad alcune comunità locali della Langa della Valli, in provincia di Cuneo, un territorio montuoso a bassa densità di popolazione non raggiunto da connettività adeguata su cavo. L'esperimento consente di definire un modello realizzativo ed economico di riferimento applicabile in situazioni analoghe, con l'obiettivo di fornire nel medio periodo a tutte le comunità montane del Piemonte l'accesso a Internet e la loro completa integrazione nella Rete regionale di trasmissione dati della P.A. (RUPAR).

RICHIESTE&RISPOSTE

A cura di ANTONIO DAMIANO - Redazione [Lavoro Pubblico](#)

DOMANDA

Dopo un periodo di congedo parentale non retribuito di 6 mesi, è possibile richiedere un congedo continuativo per malattia mantenendo il diritto alla conservazione del posto?

RISPOSTA

I congedi parentali sono disciplinati dal d.lgs. 151/01, che, agli artt. 32 e sgg., prevede che, nei primi 8 anni di vita del bambino, ciascun genitore possa astenersi dal lavoro per un periodo continuativo o frazionato non superiore a 6 mesi. I congedi interamente fruiti dai genitori non possono, però, superare i 10 mesi totali, salvo nel caso in cui il padre si astenga dal lavoro per almeno 3 mesi, nel qual caso il limite complessivo è elevato a 11 mesi. L'astensione dal lavoro per malattia è invece prevista dall'art. 2110 c.c. e, per malattia, deve intendersi non solo il manifestarsi di una patologia che impedisca materialmente lo svolgimento di una prestazione lavorativa, ma anche l'esigenza di sottoporsi a particolari cure o ad accertamenti diagnostici. Nei casi indicati il lavoratore deve avvertire tempestivamente dell'assenza il datore di lavoro ed inviare il certificato medico entro 2 giorni dal rilascio dello stesso, con la specificazione dell'inizio e della durata prevista della malattia. Come si vede l'assenza dal lavoro per malattia non è una concessione del datore di lavoro sottoposta a vincoli o limitazioni, ma la conseguenza automatica del verificarsi di un evento relativo alla salute del dipendente ed incompatibile con il regolare svolgimento della prestazione lavorativa. Il relativo trattamento può quindi essere chiesto in qualunque momento si verifichi la causa invalidante. Di conseguenza, qualora la malattia si sia verificata immediatamente dopo la fine del periodo di congedo parentale non esiste alcun limite alla presentazione della relativa certificazione. Taluni dubbi sussistono unicamente in relazione alla idoneità della malattia intercorsa durante il periodo di astensione facoltativa dal lavoro ad interrompere il decorso, analogamente a quanto avviene in caso di ferie. A tale quesito però l'Aran tende a dare una risposta affermativa sulla base dell'interpretazione estensiva dell'art. 22 co. 6 d.lgs. 151/01, secondo il quale "le ferie e le assenze eventualmente spettanti alla lavoratrice ad altro titolo non vanno godute contemporaneamente ai periodi di congedo di maternità". Va ricordato, infine che è necessario l'effettivo rientro in servizio dopo un periodo di congedo per maternità o paternità per il godimento delle ferie.

IN LIBRERIA

A cura di IRENE TORRENTE

F. FRIGO, P. RICHINI (a cura di)

I laboratori della formazione continua
F. Angeli, 2003; 313 p.

Il volume si inserisce nel quadro delle attività previste dal piano 2000-2006 del Progetto formazione continua dell'Isfol, con particolare riguardo all'area di intervento realizzata con *i laboratori della formazione continua*. Si apre con una ricognizione sullo stato dell'arte in tema di apprendimento organizzativo e su alcune esperienze realizzate in Italia, per poi entrare nel vivo del dibattito sulle modalità di trasferimento delle conoscenze all'interno delle Pmi e nei sistemi di imprese, e presentando i risultati di una ricognizione sullo stato dell'arte in materia di *training on the job*, diffusa metodologia formativa tradizionale, insieme ad alcune esperienze italiane. Successivamente, nella parte dedicata alla formazione continua individuale, viene definito un modello articolato in merito alle dimensioni della promozione dell'azione formativa e della sua finalizzazione, con l'intento di identificare tipologie di intervento; si ripercorre il quadro normativo europeo e nazionale, evidenziando le caratteristiche delle sperimentazioni realizzate in Italia e nella comparazione con alcune esperienze estere (Francia, Spagna, Danimarca, Gran Bretagna, USA). Nel capitolo sulla formazione continua in rete, sono riportate le riflessioni maturate in seno al laboratorio sulle frontiere più avanzate in materia di metodologie e tecnologie formative, confrontando i modelli di intervento pubblico con quelli avviati con risorse proprie dalle imprese.

G. MEALE

Diritto delle Regioni e poteri locali
Cacucci, 2003; 269 p.

Obiettivo del volume è quello di chiarire i contenuti di maggiore interesse della riforma del titolo V della Costituzione, la quale, secondo l'A., non indica in modo compiuto il modello politico-istituzionale che ha inteso definire. Se è indubbio, da un lato, che la Repubblica non identifica più la sola comunità nazionale ma anche istituzioni rappresentative fondamentali (art. 114 Cost.), non è altrettanto pacifica la modalità secondo la quale, nel nostro sistema, si intenda comporre la diversità tra entità nazionale e realtà locali, tendenzialmente autonomiste per storia, cultura e tradizioni. Arduo al momento offrire un quadro sistematico della riforma regionale anche perché dovrà essere precisata in sede attuativa la nozione compiuta delle "funzioni fondamentali" delle altre istituzioni che costituiscono la Repubblica.